



PASTORALE DELLA CULTURA
DIOCESI DI TORINO

NEWSCULT

MARZO 2013/2

Cari Amici,

l'Ufficio per la Pastorale della Cultura della Diocesi di Torino provvede –a partire da gennaio- alla diffusione di una newsletter, per comunicare gli appuntamenti culturali nella Diocesi e come foglio di collegamento tra le varie iniziative organizzate.

La cadenza sarà quindicinale.

Invitiamo pertanto gli organizzatori dei vari eventi che ne siano interessati, a darcene tempestiva comunicazione.

Ufficio Pastorale della Cultura
pastculto.news@libero.it

“E SE LA CULTURA FOSSE POP?”

Cultura è una parola che ispira diffidenza ancor prima che deferenza .

Davvero la cultura è un privilegio per pochi? Siamo proprio sicuri che a rendere culturali certi eventi o certe opere sia la divulgazione in un ambito esoterico di pochi esperti?

L'impressione è certamente questa, perché da che mondo è mondo ci sono personaggi che fanno ricorso a citazioni dotte e conoscenze settoriali per emergere rispetto alla massa. L'obiettivo è quello di creare circoli di devoti che condividono gli stessi interessi e l'ammirazione di molti altri che non riusciranno a penetrare in questi meandri riservati ad anime elette. Sembra quasi che la cultura debba soggiacere alle stesse regole che determinano il valore dei metalli preziosi: più sono rari, più sono tenuti in considerazione. Per avere l'etichetta di "culturale", non resta quindi che fare selezione.

Proviamo, invece, a fare un'altra ipotesi: e se la cultura fosse popolare?

Cioè, non soltanto il frutto partorito da qualche mente geniale, ma il risultato di qualcosa che fa parte dell'esperienza quotidiana e viene assimilato dalla gente, migliorato in alcuni aspetti, trasmettendo ciò che si reputa degno di essere conservato e lasciando perdere quello che è giudicato inutile.

"Il modello Wikipedia", dirà qualcuno.

Sì, qualcosa di simile, tenendo conto che questa forma culturale non nasce con internet ma ha una storia molto più lunga.

Prendiamo il caso della trasmissione delle opere classiche nel corso dei secoli. Noi siamo debitori verso il lavoro di migliaia di scribi che hanno ricopiato i testi che sono entrati a fare parte della nostra cultura. Ne hanno scelti alcuni e ne hanno trascurati altri, con un giudizio non sempre condivisibile, ma che ha permesso di costruire le nostre biblioteche. Certamente alcune opere significative hanno pagato dazio per l'essere state giudicate immorali, altre non furono comprese nelle loro potenzialità e altre ancora sono scomparse solo per semplice casualità.

Ma nella maggior parte dei casi si può dire che siano stati loro, i copisti, a fare la cultura, non meno degli autori di quei capolavori.

La cultura è passata per quelle mani ed è arrivata fino a noi. Con i gusti dell'epoca (anzi, di più epoche), con la passione di chi ha dedicato del tempo nel trasmettere queste opere, con i mezzi limitati del tempo. L'aristocratico Cicerone vive ancor oggi grazie a molti scrivani plebei... Ma anche in un'epoca come la nostra, dove il rischio che un'opera vada perduta è infinitamente minore grazie alle potenzialità dei mezzi di conservazione, la vitalità di un'opera è determinata in buona parte dai gusti del pubblico.

La gente è custode della cultura, anche se non sembra.

E i giovani hanno un ruolo in questa catena di trasmissione.

I nostri motori di ricerca sono un curioso apparato ripiegato su stesso: esiste ciò di cui si parla e perché se ne parli bisogna far circolare il suo nome sulla rete. Anche quando si critica, di fatto si contribuisce alla diffusione e alla preservazione.

Il vangelo oggi corre il rischio di uscire dalla nostra cultura .

Non per le accuse e le critiche che riceve da certi ambienti ostili, ma per la marginalizzazione dalla vita delle persone.

C'è da temere molto di più l'indifferenza dell'ostilità.

Come credenti siamo chiamati a fare cultura a partire da ciò che viviamo.

Portando nelle nostre vite quel vangelo che abbiamo ricevuto.

Non si tratta di restituirlo intonso alla fine dei nostri giorni come il servo che ricevette un solo talento (cfr. Mt 25,14-30), ma di impastarlo con il vissuto quotidiano della nostra epoca.

I cristiani dei primi secoli non erano certamente considerati degli intellettuali, provenienti sovente dagli strati più bassi della struttura sociale del tempo.

Non avevano dimestichezza con i classici della loro epoca, a cui anzi guardavano con una certa diffidenza per il legame intrinseco con il paganesimo.

Ma furono ugualmente degli uomini di cultura perché riuscirono a inserire la storia di un oscuro falegname giudeo in ambienti completamente diversi senza snaturarne il messaggio.

Non furono propriamente uomini di cultura, ma diventarono essi stessi cultura.

Una sfida del genere non può interessare anche noi oggi?

***Don Gian Luca Carrega
Responsabile della Pastorale della Cultura
Diocesi di Torino***

Vuoi commentare? Scrivi a pastculto.news@libero.it

8 APRILE 2013

LUNEDICULT

Gli incontri sui «nodi» della fede

CARMAGNOLA

CIRIE'

TORINO

Tre serate in una.

Tre incontri di riflessione e confronto in contemporanea - a partire dalle 21- in tre distretti diversi.

Un multi- appuntamento a rotazione , per cercare di raggiungere e coinvolgere un pubblico il più vasto possibile.

Altre notizie su LUNEDICULT: www.facebook.com/pastoralecultura.to

www.diocesi.torino.it sezione Pastorale della Cultura

CARMAGNOLA

8 APRILE ORE 21

TEATRO PARROCCHIALE Piazza Verdi 4

***“HANNO UCCISO GESU’ CRISTO
(NON SI SA NEANCHE IL PERCHE’)”***

INTRODUCE I LAVORI:

prof. Andrea Pacini

RELATORE:

prof. Giorgio Jossa

Giorgio Jossa (Università Federico II di Napoli) è autore- tra l’altro- di *“Chi ha voluto la morte di Gesù? Il maestro di Galilea e i suoi avversari”* (Edizioni San Paolo, 2011) e *“La condanna del Messia. Problemi storici della ricerca su Gesù”* (Paideia, 2010). Discuterà delle vere motivazioni della condanna a morte di Gesù Cristo, introdotto e presentato da **Andrea Pacini** (Facoltà Teologica di Torino).

CIRIE'

8 APRILE ORE 21

TEATRO MAGNETTI – Via Cavour 28

***“PERCHE’ LA CHIESA LEGGE ALCUNI
VANGELI E NON ALTRI?
VANGELI APOCRIFI E CANONICI”***

INTRODUCE I LAVORI:

prof. Gian Luca Carrega

RELATORE:

prof. Francesco Bargellini

Francesco Bargellini (Docente presso il Seminario San Gaudenzio di Novara) sacerdote, biblista, ha pubblicato recentemente “Il Vangelo nello sguardo di Gesù” (Edizioni San Paolo, 2012) . Discuterà di Vangeli apocrifi e canonici, introdotto e presentato da **Gian Luca Carrega** (Facoltà Teologica di Torino) responsabile della Pastorale della Cultura della diocesi.

TORINO

8 APRILE ORE 21

SALONE DEL SANTO VOLTO

Via Valdellatorre 3

***“SI PUO’ DAVVERO PERDONARE?
E COS’È IL PERDONO CRISTIANO?”***

INTRODUCE I LAVORI:

prof. Oreste Aime

RELATORE:

prof. Pierpaolo Simonini

Pierpaolo Simonini, docente incaricato presso l’Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino, presenterà una riflessione sulla possibilità di perdonare e sulla natura del perdono cristiano. Ad introdurre e condurre i lavori sarà **Oreste Aime** (Facoltà Teologica di Torino).

CATTEDRA DEL DIALOGO

Continuano gli incontri organizzati dalla «**CATTEDRA DEL DIALOGO**» promossa dalla Conferenza episcopale piemontese- Pastorale delle comunicazioni sociali. Nell'ambito del programma del V anno (ottobre 2012- maggio 2013) il tema oggetto di discussione è :

«Fede, orizzonte per vivere»

Giovedì 11 aprile 2013 - ore 21.00

Torino, via Giolitti 36

Sala Conferenze del Museo Regionale di Scienze Naturali

OLTRE LA SOFFERENZA

dialogano

MARIAPIA BONANATE- giornalista

ODILE VAN DETH(EMMANUELLE-MARIE) –scrittrice

Introduce

Prof. MAURILIO GUASCO

La **Cattedra del Dialogo** è promossa in collaborazione con il Servizio Nazionale Cei per il Progetto culturale, con il patrocinio dell'Arcidiocesi di Torino e del Comune di Torino.

Info: 011.5623423 - 340.1007222

cattedradeldialogo@agdonline.it

Prossimi appuntamenti:

16-MAG-2013

SULLE ORME DEI SANTI

24 MARZO 2013

ore 14,30

Domenica 24 marzo, in occasione della festa della Domenica delle Palme, torniamo a proporre un tour per conoscere i Santi Sociali attraverso il luoghi della città.

Ritrovo:

ore 14.30 - Rondò della Forca (statua di San Giuseppe Cafasso).

Percorso:

gratuito

Prenotazione:

obbligatoria telefonando al numero 3664832712 (dalle 12.30 alle 14.00 e dalle 18.30 alle 21.00) oppure mandando una e-mail a: percorsi@santisociali.it

Il progetto "Torino di santi, quale futuro?" nasce da una sinergia tra la Pastorale della Cultura e dell'Università della Diocesi di Torino e il settore Promozione attività culturali e del patrimonio culturale e linguistico direzioni Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte. Oggi ha dato vita alla Associazione SanTourin, www.santourin.org

Ufficio di Pastorale della Cultura
in collaborazione con
Centro Studi Filosofico-religiosi “ L. Pareyson ”

GLI ORIZZONTI DEL SAPERE
E IL COMPITO DEL REALISMO

dibattito in occasione della pubblicazione di

JACQUES MARITAIN

Distinguere per unire
I gradi del sapere

(Morcelliana, 2013)

Partecipano

C. CIANCIO (Università del Piemonte Orientale)

F. D'AGOSTINI (Politecnico di Torino)

V. POSSENTI (Università di Venezia)

Introduce e presiede

G. RICONDA (Università di Torino)

Martedì 9 aprile, ore 17,00

Fondazione C. Feyles

Via Maria Vittoria 38, Torino

ALTRI APPUNTAMENTI CULTURALI IN DIOCESI 1-15 APRILE 2013

-SERATA A TEMA

“LA GEORGIA”

Una serata dedicata alla Georgia con il fotografo **Guillermo Luna**

5 aprile 2013 - ore 21.00

Torino, Via Santa Teresa 22- Chiesa di San Giuseppe

Organizzazione: COMUNITÀ MADIAN ORIZZONTI ONLUS.

-CONFERENZA:

“IL LIBRO NELLA TORINO DEL 700”

6 aprile 2013- ore 15,30

Torino, Via Accademia delle Scienze 11- Sala Valfrè

Relatore: prof. sa **Fiorenza Audenino**

Organizzazione: ASSOCIAZIONE SAN FILIPPO

-CONFERENZA:

“COMPRENDERE, EDUCARE, REALIZZARE.”

Per il ciclo di incontri sul tema «Corpo e sessualità nel Cristianesimo».

11 aprile 2013- Ore 17,30-19,30

Torino, corso Stati Uniti 11/H- sala conferenze del Centro Teologico

Organizzazione: CENTRO TEOLOGICO-PARROCCHIA ORTODOSSA DI SAN MASSIMO

-CENTRO EVANGELICO DI CULTURA ARTURO PASCAL

Info: 011.5629760

-INCONTRO:

“PAROLE NUOVE PER STORIE NUOVE”

Quali letture proporre ai ragazzi? Come proporle? Quali parole utilizzare? Un “salotto letterario” per insegnanti, educatori, studenti in Scienze della Formazione.

12 aprile 2013, ore 17.00 - ingresso libero

Torino, Via Lanfranchi 10- Sede GSLG

Organizzazione: GRUPPO DI SERVIZIO PER LA LETTERATURA GIOVANILE

- CORSO DI FORMAZIONE:

“MATERNITY CARE 2013”

Corso di aggiornamento per medici, personale sanitario, volontari che si occupano di maternità

13 aprile 2013, dalle 8 alle 17

Torino, Aula magna dell'Università degli Studi

presso Ospedale Infantile Regina Margherita /S. Anna, piazza Polonia 94

Quota di iscrizione 50 euro con ECM. E' inclusa la colazione di lavoro.

Segreteria: Sig.ra Franca Ciccarelli: 011-5682906 dal Lunedì al venerdì ore 14-17.

informazioni e moduli su www.vitatorino.org

Sullo stesso sito : dettagli sui relatori e atti del Maternity Care 2012.

Organizzazione:

MPVI – Movimento per la Vita Italiano.

FEDERVIPA – Federazione CAV e MPV Piemonte e Valle d'Aosta.

AMCI – Associazione Medici Cattolici Italiani.

In collaborazione con Scuola di Medicina dell'Università di Torino.

Responsabile organizzazione **prof. Valter Boero**

-MASTER UNIVERSITARI II LIVELLO:

SSF Rebaudengo, affiliata alla Facoltà di Scienze dell'Educazione - Università Salesiana, segnala che tre Master Universitari di secondo livello hanno ottenuto l'approvazione e il finanziamento del Fondo Sociale Europeo. Saranno gratuiti per i disoccupati, 200 euro per l'immatricolazione per gli occupati.

I Master inizieranno ad Aprile 2013 e si concluderanno a giugno 2014.

Domande di ammissione on line entro il 27 marzo.

Sede: Torino, Piazza Conti di Rebaudengo, 22

Info complete e prenotazioni: www.rebaudengo.it

011-2340083- info@ssferebaudengo.it

Organizzazione: SSF REBAUDENGO TORINO.